

□ **Mozione n. 658**

*presentata in data 3 aprile 2014*

a iniziativa del Consigliere Zinni

**“AVIS provinciale”**

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- è pervenuta in Regione la mozione finale dell'Assemblea ordinaria annuale delle Avis della provincia di Ancona (allegata in copia) in cui si sollecita l'ASUR a fornire chiarimenti circa determinati disservizi e ad estendere l'autorizzazione alla raccolta associativa del sangue a tutta la Regione;
- l'Avis è un Ente benemerito ove confluiscono persone associatesi volontariamente grazie al proprio senso di umanità e solidarietà che non si manifesta solo nella donazione gratuita del proprio sangue per salvare la vita a chi ne ha bisogno ma anche in molteplici altre attività di carattere sociale;

Constatato che:

- invece l'ASUR pare interessata solo al sangue necessario temporaneamente ai propri fabbisogni senza curarsi minimamente delle attese e dei disagi dei donatori;

Considerato che:

- il persistere di un simile atteggiamento potrebbe con l'andar del tempo far disamorare i donatori e di conseguenza portare ad una carenza di donazioni e del sangue necessario alla nostra Regione, con gravi ripercussioni di carattere sanitario e finanziario;

Ritenuto fondato e necessario approfondire le preoccupazioni espresse dall'avis provinciale e le richieste avanzate nel documento, come:

- riconoscere la personalità giuridica del DIRMT affidandogli poteri decisionali in merito alla gestione e all'assegnazione di personale nei centri trasfusionali;
- operare in maniera chiara nella programmazione generale e sui prelievi da effettuare, delegando l'Avis in materia di indirizzo e modalità delle donazioni, da effettuarsi in maniera mirata a seconda delle necessità;
- la certezza e la comunicazione dei tempi dell'accreditamento e messa a norma dei centri di raccolta sangue, nonché di valutare l'opportunità di provvedere all'acquisto di un'autoemoteca;
- creare dei canali preferenziali per gli aspiranti nuovi donatori che garantiscano tempi rapidi nell'effettuazione degli accertamenti sanitari previsti;

IMPEGNA

la Giunta Regionale delle Marche:

- ad incontrare l'Avis provinciale per affrontare le problematiche sollevate;
- ad assumere tutte le iniziative ritenute più incisive ed opportune per far fronte rapidamente a quanto sopra richiesto;
- a rispondere in Consiglio sulle problematiche sollevate dall'Avis.

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

**AVIS** PROVINCIALE

Via Tiraboschi, 36/f - tel. e fax 071.2867653

e-mail: [avisproan@tin.it](mailto:avisproan@tin.it) - 60122 ANCONA

AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE  
ALL'ASSESSORE REGIONALE ALLA SANITA'  
AL DIPARTIMENTO COMPETENTE (DIRMT)  
AI SINDACI DELLA PROVINCIA DI ANCONA  
e p.c. AI GRUPPI CONSILIARI IN REGIONE  
AI SEGRETARI REGIONALI DEI PARTITI  
AI MEDIA (stampa e TV locali)  
LORO INDIRIZZI

OGGETTO: trasmissione mozione finale Assemblea prov. AVIS e relazione del  
Presidente - richiesta di intervento

In allegato si trasmette il testo della mozione finale approvata all'unanimità dall'Assemblea Annuale Ordinaria dell'Avis Provinciale di Ancona, tenutasi a Genga domenica 16 marzo scorso.

Il documento è incentrato sulla contrapposizione ASUR/AVIS circa la gestione e l'organizzazione dei centri trasfusionali, dei centri di raccolta periferici e del personale addetto. Si rileva che per l'ASUR è preminente la quantità di sangue necessaria al momento mentre l'Avis pone al centro della propria funzione umanitaria il donatore ed i valori morali che sostengono la sua scelta di volontario. Da parte dell'Avis si denuncia la riduzione di personale addetto ai centri con pesanti contrattempi e contraddizioni evidenti: l'Associazione svolge quotidianamente promozione nelle Scuole e nella società e l'Asur diminuisce i prelievi e prolunga le attese degli aspiranti nuovi donatori, come a dire loro: "Non ci servite"!

In tutti i Comuni della Provincia sono sorte le Avis, intanto per associare i donatori e, contemporaneamente, per svolgere altre attività di volontariato di carattere sociale, culturale, umanitario... un patrimonio morale notevole che rischia di disperdersi se viene sminuito l'obiettivo principale che è la donazione del sangue.

In sintesi l'Avis provinciale chiede all'ASUR di non mortificare e respingere i donatori di sangue, di effettuare una programmazione precisa e chiara circa il sangue necessario e il tipo richiesto, di decidere quali centri di raccolta vuole conservare ed accreditare, di autorizzare la raccolta associativa e di dare il tempo e il modo all'Associazione di organizzare e preparare i donatori alle nuove richieste e strategie; il tutto potrebbe essere facilitato intanto dal riconoscimento giuridico del DIRMT.

Pertanto si chiede a quanti in indirizzo un incontro in tempi brevi per approfondire, discutere e portare a soluzione i problemi sollevati. Si invita, altresì, i media a presenziare ad una conferenza stampa per dare la massima trasparenza e diffusione alle problematiche di cui sopra.

Nel ringraziare per la collaborazione si inviano i migliori saluti.

Ancona,

IL PRESIDENTE  
f.to Fabrizio Discepoli